



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 33 del registro data 27/02/2025	OGGETTO: ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2025 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)
-----------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilaventicinque addì ventisette del mese di febbraio alle ore 16:50 e ss. nella sala delle adunanze del Comune, convocata ai sensi di legge, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

con la presenza dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente	Assente
MARINO Mario	Sindaco		
CAUSARANO Giuseppe	Vice Sindaco		
GIANNONE Vincenzo	Assessore		
FALLA Giovanni	Assessore	—	X
PORTELLI Concetta	Assessore		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Nadia Gruttadauria

Assume la presidenza della seduta il Sindaco, il quale, accertato che l'odierna seduta è valida per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita i convocati a procedere alla trattazione della proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Responsabile di E.Q. del Settore III Finanze, Dott.ssa Grazia Maria C. Galanti, n. 02 del 25/02/2025 avente per oggetto: "ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI – ESERCIZIO 2025 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018).";
 - Vista la legge 8/6/1990, n. 142, recepita in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n. 48;
 - Vista la legge regionale 3/12/1991, n. 44;
 - Dato atto che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile di E.Q. del Settore sulla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co. 1 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché ai sensi dell'art. 49 e del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
 - Dato atto altresì che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile di E.Q. del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 co.,1 della L.n.142/90 come recepito dalla L.R. 11.12.1991, n. 48, nel testo come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000;
 - Preso atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri soprarichiamati;
 - Accertata la competenza della Giunta Comunale in ordine all'adozione del presente provvedimento;
 - Ritenuto che la proposta esaminata sia meritevole di accoglimento con la narrativa ed il dispositivo in essa contenuti;
 - Visto il D.Lgs.n. 267/2000 e s.m.i.
 - Visto il vigente O.R.EE.LL. ed il vigente Statuto Comunale;
- Tutto ciò premesso e considerato;
Con voti unanimi e palesi, espressi per alzata e seduta,

DELIBERA

Per la causale in premessa,

1. **Di approvare** la proposta di deliberazione del Responsabile di E.Q. del Settore III Finanze, Dott.ssa Grazia Maria C. Galanti, n. 02 del 25/02/2025 relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
2. **Di dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

.....
Successivamente, con separata unanime votazione, espressa per alzata e seduta,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di consentire l'assunzione degli atti conseguenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di
Ragusa

Settore III Finanze



Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 02

Del 25/02/2025

OGGETTO: ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2025 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)

La sottoscritta Grazia Maria C. Galanti, nella qualità di Funzionario di Elevata Qualificazione del Settore III Finanze, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 108 in data 20/12/2024, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 109 in data 20/12/2024, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, il quale prevede che:

"862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente";*

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

"859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33*

del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

“861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+”;

Preso dunque atto che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

Dato atto che, nel bilancio 2025/2027, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 20/12/2024, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 27/11/2024 gli indicatori per l'esercizio 2024 presentavano i seguenti valori:

.debito commerciale residuo scaduto rilevato alla data del 27/11/2024 (2024): € 107.591,63

.totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2024 al 27/11/2024): € 12.303.771,05

.indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: 4 gg.

Rilevato, pertanto, alla data del 27/11/2024 che:

.il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2024 alla data del 27/11/2024), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

.l'ente ha, tuttavia, un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di 4 gg.

Pertanto, nel bilancio 2025/2027, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 20/12/2024, è stato stanziato il FGDC e l'accantonamento per nell'annualità 2025 è il seguente:

		2025
SEZIONE C		
Quota accantonamento		
Totale stanziamenti	€	7.319.013,72
quota da accantonare		
	€	73.190,14

Accertato che, ai fini della verifica da svolgere entro il 28/02 disposta dall'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, sulla base dei dati risultanti dalla PCC aggiornati alla data del 25/02/2025 gli indicatori per l'esercizio 2024 presentano i seguenti valori:

- debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2024): € 301.394,33;
- totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2024): € 13.396.769,74;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: 4,01 gg.

Rilevato che:

- *il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2024), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*
- *l'ente ha, tuttavia, un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di 4,01 gg..*

Preso atto che, pertanto, sulla base dei dati aggiornati risultanti dalla PCC alla data del 25/02/2025, questo ente è tenuto a confermare l'accantonamento, già effettuato in sede di approvazione del bilancio 2025-2027, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, lett. c), per l'esercizio 2025, della somma di € 73.190,14 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, calcolato nella misura del 1% della spesa del Titolo I, Macroaggregato 3 per ciascuna annualità, con esclusione delle spese che trovano specifico finanziamento in: art. 208 codice della strada, imposta di soggiorno, TARI, TPL..

Rilevato che:

- su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio esso rappresenta un'economia di spesa se entrambi i parametri risultano rispettati;
- a fine esercizio esso confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione se l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, anche solo una delle condizioni previste dal comma 859 citato (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- .il D. Lgs. n. 267/2000;
- .D. Lgs n. 118/11;
- .lo Statuto comunale;
- .il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- .la L.R. n. 48/1991;
- .l'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

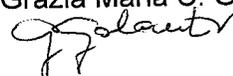
PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati di:

1. di dare atto che l'Ente, sulla base dei dati aggiornati risultanti dalla PCC alla data del 25/02/2025, è tenuto all'accantonamento, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145 lett. c), per l'esercizio 2025, della somma di € 73.190,14, a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, e che tale importo risulta già totalmente stanziato alla Missione 20, Programma 3, Titolo I, macroaggregato 10, cap. 1005 del bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027, annualità 2025, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 20/12/2024, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti;
2. di dare atto che:
 - su tale fondo non è consentito disporre impegni e pagamenti;
 - a fine esercizio esso rappresenta un'economia di spesa se entrambi i parametri risultano rispettati;
 - a fine esercizio esso confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione se l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, anche solo una delle condizioni previste dal comma 859 citato (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento);
3. di dare atto che nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione;
4. di trasmettere la presente deliberazione all'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente.

Il Funzionario di E.Q. del Settore III Finanze

Dott.ssa Grazia Maria C. Galanti



L' Assessore alle Finanze

Dott.ssa Concetta Portelli




Parere di regolarità tecnica: sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa vigente, si esprime parere favorevole alla adozione del presente provvedimento.

___/___/___



Il Funzionario di E.Q. del Settore III Finanze
Dott.ssa Grazia Maria C. Galanti

G. Galanti

Parere di regolarità contabile: si esprime parere favorevole sotto il profilo della coerenza della delibera proposta alla normativa vigente ed ai principi contabili.

___/___/___



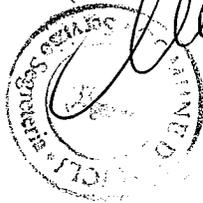
Il Funzionario di E.Q. del Settore III Finanze

G. Galanti
dott.ssa G.M.C. Galanti

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO – PRESIDENTE
(Geom. Mario Marino)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Geom. Vincenzo Giannone)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Nadia Gruttadauria)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

a t t e s t a

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'albo pretorio on line dell'Ente prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
(Sig.ra Arrabito Carmela)

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 27-2-25:

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. 44/91)
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Nadia Gruttadauria